Anno XXXIV | Lunedì 19 Marzo 1900 | Conto corrente con la posta | N. 67

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

PRUDORI OPPORTUNISTI

« Sindaco ed Arcivescovo »

Così è intitolato l'articolo di fondo, comparso sabato nell'organo della così detta democrazia friulana. E' uno dei tanti articoli che rappresentano la distillazione settimanale del cervello di chi tira gli spaghi; e con esso, mentre si batte il tamburone sul saluto del Sindaco all'arcivescovo e si nuota placidamente nelle solite ma sfatate insinuazioncelle, si chiude con una invocazione all'alleanza aperta dei liberali conservatori coi clericali.

Mascareta te conosso! abbiamo detto; perchè in verità consimili affermazioni ed invocazioni non stanno bene in bocca di chi, con duttilità, con sforzi di abilità e con una serie ormai lunga di restrizioni mentali trova modo di procedere d'amore e d'accordo coll'organo della Curia Arcivescovile e del Seminario sloveno in Udine, nel tirare a palla infuocata sul XX settembre, nel combattere più o meno apertamente la *Dante Alighieri*, e in molte altre consimili cose.

A questi prudori opportunisti la risposta è ben facile a chi volesse darla; un Sindaco che fa atto di cortesia ad un arcivescovo, ma che negli albori della sua gioventù ha abbandonato gli agi della sua posizione sociale per il campo delle battaglie della indipendenza ed ha combattuto a Castelfidardo, per verità deve sentire ben poco bisogno di difendersi e di giustificarsi per consimili accuse; d'altronde non sarebbe serio prendere in sul serio ciò che serio non è; questo lo capiscono tutti!

—

Ma l'articolo ha due parti eminenti che meritano rilevate; l'una tragica, l'altra comica.

« E' storia di ieri, dice quel tal cer- » vello, le ripetute proposte, di alleanza » fatte (dai liberali) ai clericali e da » questi respinte» ; — la parte tragica è questa.

E' storia di ieri, ma di ieri soltanto, ed è storia falsa, fatta per uso e consumo proprio, ma falsa. Che eventualmente a qualche liberale conservatore di quelli che si ostinano a credere possibile la famosa conciliazione, mentre il Vaticano, non cessa di guardare alla Francia, alla Russia, magari alla China pur di riavere Roma, sia sorta consimile idea ed abbia anche potuto interloquire con qualche organo della Curia, questo può essere e sarà; ma che il partito liberale abbia mai trattato in questi sensi, questo no; è storia di ieri e tutti la sanno; l'organo sullodato può dunque risparmiarsi consimili divagazioni le quali trovano, di fronte alla storia, un insuperabile barriera nella condotta politica del *Giornale di Udine* dal 1866 in poi; basterebbe dare una occhiata alla raccolta del giornale, per persuadersene. E qualcuno vi troverebbe anche documenti gustosissimi, che lo riguardano e, che a suo tempo evocheremo dall'obblio momentaneo, e che lo divertiranno.

—

La storia di ieri invece è un'altra, sullo stesso argomento, ed anche questa conosciuta bene.

Anche le fantesche, infatti, sanno quali e quanti aiuti in certe elezioni sieno venuti dai partigiani del Vaticano, e che tra rossi e neri in un comune intento vi sia pieno accordo lo sanno anche i ragazzi. Non basta infatti che gli organi degli uni e degli altri stampino qualche articolone cattedratico contro i clericali o contro i socialisti perchè la *cagnara* sia coperta; ogni qualtratto la crepa si manifesta, e le restrizioni più o meno mentali non bastano. Si può oggi scrivere un articolo contro i clericali, ma trovar modo nel tempo stesso di qualificar *gran balossada* la campagna del 1870; si può convenire che il XX Settembre è una data memoranda ma nel tempo istesso impedirne i festeggiamenti perchè *l'ora è triste*; si può stampare un articolo in pro della *Dante Alighieri*, ma farlo susseguire da un proscritto pieno di reticenze e di riserve... tutto ciò serve, nei limiti del possibile, a vivere in buona pace coi neri per averne l'aiuto a tempo opportuno. Ed i neri a lor volta nel domani in cui al Teatro Nazionale in attesa dell'ultima battaglia elettorale, un oratore socialista tra gli applausi della folla inneggiava alla *detronizzazione di Dio*, si può stampare un articolo a biasimo di tale proposta, ma nel dopodomani stamparne un altro dicendo che si augurava la riuscita dei socialisti piuttosto che quella dei moderati! Questa è la storia di ieri!

—

La parte comica infine è quella colla quale si invitano i liberali moderati di Udine a far come i loro compagni di Venezia.... e di tanti altri paesi, e cioè lega aperta coi clericali!

Ecco; noi vogliamo conservar integra la nostra patria, noi vogliamo libertà con l'ordine, pieno rispetto di ogni credenza; noi non vogliamo nè fondare la Repubblica, nè stabilire il socialismo, nè detronizzar Dio, nè ritornare Roma al papa; altri potranno trovarsi d'accordo, sia pur momentaneamente su questo terreno per raggiungere i rispettivi intenti; noi no.

Congratulazioni al deputato Bovio

Napoli, 18. — Nel pomeriggio di oggi parecchie migliaia di cittadini, numerosi studenti, venti associazioni con le bandiere e le musiche, precedute da un plotone di guardie municipali, traversarono le vie Toledo e Rettifilo recandosi in via del Duomo a congratularsi col deputato Bovio per la ricuperata salute.

Una questione commerciale con l'Austria risolta in modo soddisfacente

Ci scrivono da Trieste, 17:

Tempo fa i giornali di Trieste levarono il grido d'allarme, per una lesione del trattato commerciale italo-austriaco, in rapporto all'introduzione del Marsala in Austria. Quel grido ebbe larga eco; fu riprodotto da gran numero di giornali del regno, e si ripercosse anche alla Camera italiana.

Nel decembre dell'anno scorso poi, gli importatori di Marsala avanzarono rimostranze presso il r. Consolato d'Italia contro l'addizionale di dazio di f. 3.80 in oro all'ettolitro, applicata dal governo austriaco per i vini italiani, Marsala compreso, che hanno una gradazione superiore ai 15 gradi. Questa misura venne presa senza tener conto che il trattato di commercio austro-italiano, nella « clausola » sui vini, stabilisce che l'Italia possa importare in Austria fino a 4000 ettolitri di Marsala col dazio ridotto di f. 3.20 senza riflesso alla sua gradazione. L'addizionale di f. 3.80 veniva quindi a ledere una precisa disposizione del trattato austro italiano, perchè le autorità doganali austriache facevano pagare l'addizionale anche per i 4000 ettolitri che dovevano essere daziati col dazio della clausola (f. 3.20).

In seguito alle pratiche avviate da questo R. Consolato d'Italia, che s'interessò molto dell'argomento, ed alle ulteriori trattative fra Roma e Vienna, il Governo austriaco riconobbe la giustezza della rimostranza degli importatori di vino italiano e dispose affinchè l'addizionale di f. 3.80 non venga applicata al vino di Marsala, importato in Austria-Ungheria in quantità non superiore ai 4000 ettolitri.

Ed ora speriamo che venga egualmente bene risolta la questione dei *certificati di origine* delle merci, rilasciati dalle nostre Camere di commercio, che il Governo austro-ungarico non vuol riconoscere da luglio in qua.

Di tale questione si e occupata la Camera, in seguito ad opportuna interrogazione dell'on. Morpurgo, deputato di Cividale. E' da ritenere che il Governo come ha promesso per bocca dell'on. Fusinato, sottosegretario agli esteri, continuerà con energia le pratiche per indurre il Governo alleato a rispettare i trattati.

Inaugurazione d'una lapide ai medici morti in guerra

Roma, 18. — Nel pomeriggio nell'ospedale militare al Celio fu inaugurata alla presenza dei Sovrani, una lapide in bronzo commemorante i medici militari morti nelle guerre dell'indipendenza, di Crimea e di Africa.

Intervennero l'on. Pelloux, le autorità, l'ufficialità.

Parlarono il generale Givogre, il tenente colonnello Pastempski, i colonnelli Chiaiso e Ferrero.

Fu appesa alla lapide una magnifica corona di bronzo del Re; altre corone vennero offerte dalle autorità e dagli istituti sanitari.

I Sovrani visitarono l'ospedale.

Grande folla vivamente li acclamava all'entrata ed all'uscita.

La Regina Vittoria in Irlanda

Dublino, 18. — Durante la processione inaugurale i nazionalisti, malcontenti del progetto dell'indirizzo alla Regina votato dal consiglio comunale, ruppero i cristalli delle vetture.

Il fidanzamento della principessa Stefania

Vienna, 18. — La *Wiener Zeitung* annunzia che la principessa dopo chiesto ed ottenuto il consenso dell'imperatore, come capo della famiglia imperiale, si è fidanzata col conte Elemero Lonyay.

La guerra in Africa

In attesa della battaglia decisiva

Colonia 17. La Legazione del Transvaal a Bruxelles ha comunicato alla *Rheinisch Westfälische Zeitung* che i boeri, dopo le dichiarazioni di lord Salisbury e dopo la reiezione da parte del Governo inglese delle proposte di pace avanzate dalle due repubbliche, sono decisi a continuare la lotta fino agli estremi.

Finora, nella guerra, la fortuna delle armi non è stata decisa da alcuna grande battaglia campale. Soltanto dopo una battaglia decisiva, nella quale la vittoria avesse arriso alle truppe inglesi, si potrebbe parlare di una provata preponderanza delle armi inglesi. Questa battaglia decisiva potrebbe avvenire nei prossimi giorni. Più si ritarda la decisione, tanto più grave sarà l'effetto, sia in un senso sia nell'altro.

La Legazione rileva che i corpi più importanti delle truppe boere non si trovarono finora concentrati sotto un comando supremo unico di fronte all'esercito inglese. Perciò non si può ancora dire quale potrebbe essere l'esito di una vera grande battaglia. La Legazione infine avverte di non prestar troppo ciecamente fede alle notizie d'interesse tanto politico quanto militare che vengono lanciate da fonte inglese.

Una sentenza che riguarda i giornali

Il *Corriere della Sera* l'anno scorso aveva annunziate le frodi daziarie commesse a mezzo dei *Magazzini daziari*, i nomi dei contravventori, l'invio degli atti all'Autorità municipale e l'assoluzione in sede penale istruttoria degli esercenti denunciati.

Il sig. Reboni, negoziante di salumi in viale Lodovica, fece causa per risarcimento di danni contro il cav. Torelli Viollier gerente della Società editrice del *Corriere della Sera*.

È uscita la sentenza, stesa dal giudice Cavagnari del Tribunale di Milano, che è importantissima e giustissima.

Essa respinge le domande dell'attore, escludendo qualsiasi colpa e qualsiasi carattere ingiurioso nella condotta del *Corriere*, affermando che i giornali hanno il diritto e il dovere di esercitare un sindacato su tutto ciò che riguarda l'interesse pubblico; che il gerente di un giornale, al quale sia intimata la risposta, a sensi dell'art. 43 della legge sulla stampa, non è tenuto a pubblicare quella parte di essa che contenga apprezzamenti ingiuriosi a carico del giornale medesimo o di terzi; che l'*anonimo* non è per sè stesso un fatto contrario alla lealtà e sincerita, e che quindi non può costitnire titolo di disistima verso il giornalista che vi si cela, e che anzi l'anonimo è necessario per la libertà e indipendenza del sindacato della stampa periodica sulla pubblica cosa; che, fuori dei casi espressamente contemplati dalle legge sulla stampa, la pubblicazione dei fatti di *cronaca giudiziaria* è assolutamente libera, e non ha altro limite che quello posto, dalla prudenza dello scrittore, dal diritto comune e dal segreto dell'istruttoria penale relativa al reato e alla persona a cui si riferisce la notizia di quella cronaca, onde non sussiste il divieto di fare tale pubblicazione sino a che la causa sia portata a dibattimento.

La posta ed il telegrafo nel Friuli

Dall'ultima votazione statistica del Ministero delle Poste per l'esercizio 1897 98 si rileva che la Provincia di Udine nelle entrate postali dello Stato figura per L. 674 368 cent. 94 con un aumento di L, 17,977 cent. 90 sull'anno antecedente.

Dalle provincie Venete non è preceduta nelle entrate postali che da quella di Venezia. Tutte le altre comprese Verona, Padova e Vicenza hanno introiti minori. Così pure delle Lombarde Udine è superata, oltre che da Milano, solo dalle Provincia di Como e di Brescia.

Nelle entrate telegrafiche con lire 91 456 cent. 95 e con un aumento di 4800 lire sull'esercizio precedente è superata nel Veneto da Venezia, Verona e Padova e nella Lombardia solo da Milano e da Como.

Per il valore delle corrispondenze assicurate Udine con 7 milioni non è superata che da sole 9 provincie d'Italia cioè:

Roma	con	41	milioni
Genova	»	31	»
Milano	»	21	»
Venezia	»	18	»
Napoli	»	16	»
Bari	»	12	»
Firenze	»	9	»
Alessandria e Verona	»	8	»

Da queste cifre si vede quale importanza abbia Udine nel campo economico; essa è fra le dieci città grandi d'Italia, che hanno maggiore sviluppo postale e telegrafico e quindi che fanno maggior numero di affari.

Se quegli insigni burocratici che informano il ministro delle poste, on. Di San Giuliano, volessero degnarsi di mettergli sotto gli occhi questa statistica egli forse si persuaderebbe più presto della necessità di accondiscendere alla giusta domanda del filo diretto Udine - Milano che richiede ben lieve, e se pensa agli enormi interessi ai quali deve servire, veramente ridicola spesa.

Insistiamo su tale questione, perchè e di vitale importanza per la nostra città e provincia e perchè si tratta di un atto di giustizia distributiva (Vicenza, per esempio, con tanto minore sviluppo di affari di Udine ha da un pezzo il filo diretto con Milano), che il Governo non può rifiutarsi di compiere.

Cronaca Provinciale

DA PRATO CARNICO
Il genetliaco del Re

Ci scrivono in data 16:

Come negli anni precedenti, anche quest'anno, gl'insegnanti d'accordo coll'Autorità Comunale vollero solennizzare con una festa scolastica l'anniversario della lieta ricorrenza del 14 marzo.

Al mattino nell'edificio municipale e nelle scuole si espose la bandiera nazionale.

Verso le 10 nella bell'aula della scuola superiore, all'uopo addobbata. ebbe principio la festa, il programma della quale venne svolto proprio con soddisfazione di tutti e di ciò il merito principalmente va dato all'egregio maestro Modotti, direttore didattico, il quale si adoperò in tutte le maniere possibili perchè nulla mancasse e l'anniversario della ricorrenza fosse caratterizzato ed avesse il significato proprio di festa nazionale.

Precedettero la distribuzione dei premi diversi dialoghi e poesie recitate dagli alunni.

Seguirono la relazione dello stesso signor direttore circa l'andamento delle scuole ed il progresso che in pochi anni ebbe l'istruzione nel Comune; il discorso della signorina Ariis che, parlando del 14 marzo, giorno speciale di festa per la nazione, ebbe espressioni commoventi nel ricordare le vicende diverse che precedettero ed accompagnarono la liberazione della patria nostra.

Parlò inoltre il sig. Damiano Polzot; deputato scolastico, che in forma blanda e corretta, analizzò in specie gli effetti che dovrebbe produrre l'istruzione dell'operaio italiano intelligente ed operoso, confrontandolo coll'inerzia, atavica se si vuole, che regna in causa di pressioni e circostanze dipendenti da fatti speciali e particolarmente conosciuti, concludendo coll'esortare gli alunni al perseverare nella via del dovere non curando i pochi riguardo ai quali ben applicò il verso di Dante;

Non ti curar di lor ma guarda e passa.

Non mancò il geniale banchetto al quale parteciparono rappresentanza comunale, insegnanti e diversi cittadini.

Si fecero brindisi al felice avvenire della nazione, agl'insegnanti intelligenti ed instancabili nell'esercizio dei loro doveri, all'Autorità comunale sempre pronta, come raramente si vede di interessarsi per l'istruzione ed in quanto possibile pel benessere degl'insegnanti e si concluse coll'invio, per parte del signor Sindaco ed a nome di tutti, di un telegramma di felicitazione ed augurio a Sua Maestà, degno rappresentante della stirpe sabauda.

P. D.

DA VITO D'ASIO
Ancora sulle festività per il genetliaco di S. M. Re Umberto

Ci scrivono in data 17:

Nella premura di dare in giornata relazione della solennità patriotica del 14 corrente, ommisi qualche festa, e che perciò mi do premura trasmettervi.

Nel centro della vasta e ben disposta sala dell'albergo *Alla Fonte* fra opportuni tendinaggi era appeso in alto un grande ritratto di Re Umberto con sottoposta epigrafe di circostanza. Cartelli inneggianti all'Italia ed a Casa Savoja erano appiccicati alle tendine delle sei finestre. Ciò che aggiungeva gaiezza all'ambiente.

Quello che contribuì poi e non poco al completo svolgimento di quella festività senza il benchè minimo incidente disgustoso, fu l'ottimo servizio, la squisitezza delle vivande e dei vini e la premura in ogni dettaglio dimostrata dal conduttore dell'albergo che s'ebbe perciò speciali ringraziamenti dal ff. sindaco co. Ceconi.

A giorni incomincieranno i lavori per 30 nuove camere da letto e sottoposto caffè.

Il cenno poi apparso ieri circa il mio modesto brindisi, va modificato nel senso che ringraziando a nome di tutti il co. Ceconi per la felice idea di quella patriottica riunione rilevai ed encomiai specialmente il pensiero, altamente civile, di aver fatto intervenire a quella festività una numerosa rappresentanza (150) della scolaresca con tutte le maestre gentili e i maestri. *Cinico*

DA POZZUOLO
Corso teorico-pratico sull'innesto delle viti

Presso questa R. Scuola pratica di Agricoltura nei giorni 20, 21 e 22 corrente si terrà un corso tecnico-pratico sull'innesto delle viti, e specialmente delle viti americane resistenti alla filossera.

Gli agricoltori che desiderano prender parte a tale corso, debbono provvedersi dell'apposito temperino da innesti, che in Udine trovasi vendibile presso il negozio Volpe.

DA VENZONE
Scuola d'arti e mestieri

Ci scrivono in data 18:

Da molto tempo era reclamata in Venzone una scuola di disegno con applicazione alle industrie, che nei mesi d'inverno desse ai giovanetti emigranti quelle cognizioni di disegno, così necessarie al giorno d'oggi per chi intraprende l'arte delle costruzioni.

Le idee buone esistevano, la volontà certo non mancava; era quindi necessaria una spinta, come si suol dire, affinchè l'opera fosse compiuta, l'intento ottenuto.

Ed infatti il sindaco di Venzone, sig. Giovanni Tomat, interpretando giustamente le aspirazioni della sua popolazione, con quel suo sempre continuo ed instancabile amore del bene, ha saputo trovare il mezzo di istituire finalmente un corso invernale di disegno, corso che si è chiuso il giorno 14 con splendidi risultati.

A ciò contribuirono grandemente il distintissimo professore sig. Attilio De Luigi, coadiuvato dall'egregio giovane sig. Innocente Zanutti che così amorosamente ha voluto esser utile al paese suo nativo; e merito pure devesi attribuire, oltre che alla generalità della popolazione che è volonterosamente concorsa per l'impianto della scuola e l'acquisto dei modelli, all'attività del *sig.* Antonio Bellina ed ai *sig.* Candido Panolo e fratelli, che gentilmente concessero il *locale.*

Sperasi *quindi*, che iniziata così bene quest'opera altamente istruttiva e mo-

rale, abbia a continuare negli anni venturi e che anche i Ministeri dell'Istruzione Pubblica e di Agricoltura Industria e Commercio abbiano a concorrere con qualche sussidio, dando così un maggior impulso a quest'istituzione reclamata dal bisogno delle moderne esigenze.

Noello

Semina di avanotti

Il 20 corrente da apposita commissione si immetteranno nelle acque del Natisone circa 30 mila avanotti di trota nati nell'incubatore costrutto a Cividale.

Avviso di concorso

A tutto il 10 aprile p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo ostetrico dei consorziati Comuni di Campoformido e Pasian di Prato.

Stipendio lordo lire 3000 annue, compreso il compenso quale Ufficiale Sanitario, con diritto inoltre alla retribuzione di cent. 40 per ogni vaccinato con buon esito. Cura gratuita a tutti gli abitanti.

Il servizio è regolato da apposito capitolato.

Le istanze di aspiro devono essere prodotte al Municipio di Campoformido corredate dai documenti di rito in data recente entro il suddetto termine.

L'eletto dovrà assumere il posto nel 1° maggio p. v. e stabilire la residenza in Pasian di Prato.

Per schiarimenti rivolgersi all'uno od all'altro dei detti Comuni.

Campoformido 15 marzo 1900.

Il Presidente del Consorzio

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Marzo 19. Ore 8 Termometro 6.8
Minima aperto notte 3.4 Barometro 739
Stato atmosferico: vario coperto
Vento NE. Pressione crescente
Ieri bu rascoso
Temperatura: Massima 8.2 Minima 5 —
Media: 6.653 Acqua caduta m.m. 47

Effemeride storica

19 marzo 1849

Arresto di un patriota

Viene condotto nel Forte di Osoppo l'arciprete di Spilimbergo, reo di amare la patria.

La Provincia e la Dante Alighieri

Per la seduta che il Consiglio provinciale terrà lunedì 26 corrente, è messa all'ordine del giorno la seguente proposta della Deputazione provinciale:

« Il Consiglio provinciale, letta la relazione 12 marzo 1900 della Deputazione provinciale, delibera di inscrivere la Provincia fra i soci perpetui della Società « Dante Alighieri » comitato di Udine, versando per una volta tanto L. 150. »

—

Nella relazione che presenta la Deputazione è detto fra altro:

« Favorire adunque la « Dante Alighieri » è lo stesso che promuovere il bene e la prosperità della Patria; è lo stesso che cooperare per ricondurla alla grandezza che tenne un dì tra le nazioni del mondo.

« E il secreto di questo mezzo potente fu ben compreso dai popoli vicini, tra i quali sorsero d'un tratto associazioni attivissime e fiorenti per abbondanza di mezzi, come l'Alliance francaise, lo Schulverein, la Matice nella Boemia, la S. Ermacora nel Litorale, la serbo-croata S. S. Cirillo e Metodio e così via, tutte assai infervorate nella propaganda e difesa della propria lingua non solo, ma aspiranti altresì ad assimilare gli altri elementi.

Occorre dunque che l'Italia entri maggiormente nella gagliarda tenzone e lotti con tutte le sue forze per non lasciarsi soffocare.

« Ed a questo riguardo il Comitato della « Dante Alighieri » istituito a Udine assai bene assolse il compito suo, avendo reso ormai popolare la Società in tutto il Friuli, facendo soci quasi in tutte le principali famiglie, negli istituti e perfino nelle amministrazioni comunali. E l'opera sua appassionata ed indefessa figurò con onore in tutti i congressi sin qui tenuti, e fu di recente premiata con l'unica medaglia d'argento al congresso di Messina. »

Non dubitiamo che il Consiglio provinciale accoglierà ad unanimità la patriotica proposta della Deputazione.

Associazione fra commercianti ed industriali

Siamo pregati d'informare i soci, che per aderire al desiderio espresso da diversi di essi, quali sogliono festeggiare in seno alle loro famiglie gli onomastici che oggi ricorrono, il ritrovo che doveva aver luogo questa sera venne sospeso, percui il prossimo convegno avverrà lunedì 26 corrente.

La nomina del primario

Il *Paese* esalta la vittoria dei suoi amici per la nomina fatta dal Consiglio comunale, del dottor Angelini a medico primario all'Ospedale; e rileva sopratutto la sconfitta dell'Amministrazione Ospitaliera.

Quanto alla sconfitta ci sarà da discorrere; la nomina fatta dal Consiglio comunale non è, nè può essere definitiva. Deciderà il Consiglio di Stato, se il Consiglio comunale poteva nominare una persona che non era fra quelle proposte, senza offendere i regolamenti, molto più chiari di quanto si è voluto far credere. Intanto l'Amministrazione Ospitaliera ha deciso di rimanere in carica (e fa benissimo) sino alla decisione finale della questione.

Ma quanto ad esaltare la sua vittoria il *Paese* ha perfettamente ragione. La minoranza radicale del Consiglio fu anche stavolta guidata con abilità dall'on. Girardini che venne appositamente da Roma e che raccolse subito i suoi fidi, li arringò, li affiatò, li condusse alle votazioni tutti e compatti. Hanno voglia, hanno gusto di combattere (perchè non lo diremo?) questi consiglieri della minoranza e sono animati da una esemplare concordia; — mentre nella maggioranza liberale, che pur conta uomini di ingegno superiore, che è quasi interamente composta di uomini da lunghi negli affari pubblici, si è palesata una deplorevole discordia. Le ragioni personali prevalsero su quelle, non del partito, (non si trattava di una vera questione di partito), ma dell'interesse pubblico. Così fu fatta una nomina che non è valida e lascierà uno strascico di contese che si potevano, si dovevano evitare; così fu costituito un successo, per quanto momentaneo, dell'on. Girardini, col concorso più o meno cosciente di alcuni liberali.

Se tutti i liberali fossero davvero come costoro, avrebbe ragione il *Paese* di dire che il partito liberale di Udine è destinato a sparire. Uomini e partiti che mancano alla disciplina, che non sentono il bisogno della lotta, che si lasciano rimorchiare dagli avversari, non possono certamente resistere, nè pretendere di avere un avvenire.

Senza alcun dubbio l'on Girardini con tutti i suoi trampoli, le sue combinazioni (egli ha con lui gente d'ogni parte venuta e che tiene insieme a furia di spedienti), la sua tenacia, il suo ingegno, anzi i suoi ingegni, non potrebbe imporsi come fa ora e minacciare di imporsi definitivamente, se non trovasse in alcuni uomini dalla parte liberale e costituzionale (che egli pur da anni fa svillaneggiare, la condiscendenza più supina.

—

La Giunta nelle recenti nomine e sopratutto in quella del primario, ebbe forse il torto di non prendere un partito deciso, per fare omaggio a criterii che gli avversari non hanno mai seguito nè seguiranno; forse avrebbe fatto meglio a mettere la questione di fiducia.

Certo se tale questione fosse stata messa, non avremmo avuto quel voto, che servirà, confidiamo, di monito per gli amici nostri a stare bene in guardia, prima di appoggiare altre questioni di giustizia amministrativa (come le definisce con eleganza il *Paese* e ad evitare di fare il piccolo giuoco degli avversari. I quali, però, se possono compiacersi di aver tirato, anco una volta, dalla loro, qualche voto, non si fanno certo l'illusione di aver ottenuto alcuna vittoria. Se la Giunta vorrà agire con un po' di energia e battere la sua strada risolutamente, nè in Consiglio avverranno simili dissensioni, nè la cittadinanza avrà da dolersi che la parte liberale che la rappresenta nella sua grandissima maggioranza dia tale esempio di indisciplinatezza, ed offra nuove armi e nuovi uomini agli agitatori popolari per continuare ed accrescere la pericolosa propaganda.

Gli azionisti della Fabbrica di Zucchero in S. Giorgio di Nogaro sono invitati a ritirare presso la locale « **Banca di Udine** » **i certificati** provvisori per le azioni sottoscritte, consegnando le ricevute dei versamenti fatti.

Il Consiglio di Amministrazione

Bugie grosse come tacchini

Sul giornale *Il Paese* di sabato scorso, uno che si firma *Quel delle dindie*, e che indubbiamente si è assimilato, nella lunga coabitazione, parecchie qualità di questi rispettabili pennuti, scrive che il Consiglio dell'Ospitale diramava ai Consiglieri Comunali una nota a stampa di forma polemica in sfavore di uno ed in appoggio di altro dei concorrenti al posto di Primario del nostro Civico Ospitale.

Quel delle dindie ha detto cosa assolutamente falsa, perchè l'Amministrazione dell'Ospitale si è limitata, come era suo dovere, ad inviare alla Giunta Municipale la propria relazione manoscritta, unendovi in appoggio quelle dei prof. Grocco e Pennato. Fu la Giunta che come d'abitudine, e per comodo dei signori Consiglieri Comunali fece stampare la relazione del Consiglio Ospitaliero e la diramò ad essi, ed in questo l'Amministrazione dell'Ospitale c'entra per nulla.

Se poi tale relazione fu stampata da un giornale cittadino ciò si deve all'indiscrezione di uno dei consiglieri che gli cedette la sua copia e che ne autorizzò la stampa.

E l'autore dell'indiscrezione è ben conosciuto all'ufficio del *Paese*.

Torniamo a dire: l'Amministrazione Ospitaliera e il suo Presidente hanno proceduto, in tale questione, come risulta all'evidenza, con la più assoluta correttezza e con pieno riguardo verso il prof. Grocco e verso i concorrenti. Ed è naturale che gli amici e la cittadinanza l'abbiano approvata.

Come è naturale che *quel delle dindie* e quelli del *Paese* non la trovino di loro gusto e la disapprovino, ricorrendo magari alle citazioni della bassa latinità e che sono proprio roba da cortile.

Il tempo che fa

Da sabato a mezzogiorno fino alla mezzanotte corsa — dunque per 36 ore — non ha mai cessato dal cadere la pioggia, spesso accompagnata da vento abbastanza forte.

Anche questa mattina il cielo è minaccioso, ma fino al momento di andare in macchina (ore 11) non è ancora piovuto.

—

Il tempaccio è esteso a tutta l'alta Italia; nella provincia di Treviso i fiumi sono in piena.

Bollettino militare

Il cav. Giuseppe Dupupet, colonnello in posizione ausiliaria, distretto di Udine, è nominato commendatore della Corona d'Italia.

Vincenzo Manzini, tenente di complemento nel 20.o artiglieria, in seguito a cambiamento di residenza è trasferito dal distretto di Vicenza a quello di Udine.

Paolo Scarpinelli, id. 15 artiglieria (treno) id. id. Reggio Emilia a Udine Gaetano Morandi, id., 17.o artiglieria id., Genova a Udine.

Associazione operaia di M. S. e I.

Ieri ebbero luogo le elezioni parziali per il rinnovamento del Consiglio sociale Votanti 404.

Riuscirono eletti:

Zuliani Plinio	con voti	220
Zugolo Isidoro	»	208
Vatri Giuseppe	»	208
Feruglio Attilio	»	208
Mauro Daniele	»	205
Gremese Giuseppe	»	204
Sendresen Giovanni	»	201
D'Agostino Francesco	»	200

Riuscirono tutti i candidati dei partiti popolari, ad eccezione dell'ingegnere Sendresen.

—

Telegrafano al *Secolo* ed all'*Adriatico* che i partiti popolari ottennero splendidissima vittoria nelle elezioni della Società Operaia.

Tutto lo splendore si riduce a 20 voti di maggioranza, sopra una media di 200 votanti. E la vittoria, i partiti popolari la devono all'apatia della grandissima maggioranza dei soci, che non la pensano certo come gli eletti di ieri e saranno oggi stupiti e puniti anche vedendosi rappresentati da uomini che vogliono ficcare dapertutto la politica, a costo di guastare ogni cosa.

—

— Ho pregato la giovane signora che era seduta davanti a me di togliersi il cappello perchè io potessi vedere la scena
— Se l'è tolto?
— Mi ha detto che se teneva il cappello sui ginocchi, non avrebbe potuto vedere la scena neppure lei.

L'inaugurazione del Labaro e della sede Sociale

alla Unione Velocipedistica Udinese

Alle 14.30 di ieri, nei locali della trattoria Lorentz, ebbe luogo l'annunciata inaugurazione del Labaro e della sede Sociale, dell'*Unione Velocipedistica Udinese*.

Vi parteciparono moltissimi soci.

Il presidente rag. Ettore Driussi parlò sullo scopo della Società e in breve riassunse, quanto essa ha finora fatto, ne inaugurò poi la sede ed il Labaro, quest'ultimo intagliato dal Piccini, ricamato dalle signorine Elvira Chiussi, Ester Miani e completato — per il lavoro in ferro — dal De Luca.

Venne loro tributata una lode.

Inneggiò poscia alla Società che, sorta su modestissime basi, avrà certo uno splendido avvenire.

Il suo discorso venne salutato da calorosi applausi.

Presero poscia la parola il signor Carlo Malattia, vice-presidente dell'Unione, ed i signori Bottussi Vittorio, Alessandro De Pauli ed il sig. G. B. De Pauli, console del T. C. C. che inneggiò alla fratellanza fra il T. C. C. e l'Unione velocipedistica udinese.

Tutti vennero applauditi.

Il socio sig. Paolo Moretti — non intervenuto per indisposizione — mandò alcuni versi d'occasione in friulano che vennero letti dal sig. Ferrari.

Poscia il presidente battezzò il Labaro e con belle ed appropriate parole lo affidò al portabandiera sig. Romano Malattia, il quale lesse un applaudito discorso.

E così ebbe termine l'inaugurazione fra gli evviva di tutti i presenti.

—

Causa il tempaccio, la gita dei soci che doveva aver luogo dopo l'inaugurazione, a Martignacco, venne rimandata a domenica I aprile.

Il banchetto

Alle ore 18 1/2 ebbe luogo un banchetto al quale parteciparono una quarantina di soci.

I rappresentanti dei giornali *Patria*, *Giornale di Udine*, *Gazzetta di Venezia* e *Secolo* che presenziarono la cerimonia dell'inaugurazione del Labaro furono gentilmente invitati al banchetto stesso, del quale ecco il *menu*:

Consummè Unione, Roastbeef alla giardiniera, Scaloppe di vitello alla Marsigliese, Gateau al cioccolato, Formaggio, Frutta, Caffè-Liquori, Vini in sorte.

Il servizio fu ottimo sotto ogni rapporto e fu fatto un evviva anche al bravo cuoco.

Alle frutta *Meni Muse* porse il saluto della stampa con indovinatissimi versi misti friulani - italiani.

—

E' fra la più geniale allegria, fra gli evviva all'Unione Velocipedistica Udinese, libando ne' lieti calici le ore trascorsero lietissime.

Denuncia contro un ex fotografo che truffò anche a Udine.

A Treviso il fotografo Giovanni Ferretto denunciò un certo Giuseppe Tuchian di Trieste, suo ex viaggiatore, il quale spacciandosi a Conegliano, Vittorio, *Sacile* e *Udine* ancora per suo rappresentante, si faceva anticipare indebitamente somme dai suoi clienti per ingrandimento di fotografie.

Decesso

Venerdì 16 corrente, è morto a Prata di Pordenone il signor *Eugenio Centazzo*, di anni 68, persona molto benemerita, genero dell'egregio cav. Luigi Chiap.

Alla signora Anita Centazzo-Chiap e a tutta la superstite famiglia Centazzo e ai parenti presentiamo sincere condoglianze.

Un camminatore mondiale

Nella decorsa notte è arrivato nella nostra città, proveniente da Vittorio, il sig. Eugène Gruard detto Westos, giornalista parigino, che intraprese il giro del mondo, a piedi, cominciato nell'anno 1896.

Ha preso alloggio all'albergo d'Italia — ripartirà domani dirigendosi a Vienna.

Comitato esecutivo per la costituenda cooperativa per l'industria dei perfosfati.

Il Comitato ha stabilito l'apertura delle sottoscrizioni.

Coloro che hanno firmato adesioni provvisorie presso l'Associazione agraria friulana, Circoli agricoli, Banche ecc. devono regolarizzare la loro posizione firmando le nuove schede emesse e versando il I decimo presso la Banca Popolare Friulana o presso i suoi corrispondenti in Palmanova, Pordenone, Sacile, Tolmezzo, Spilimbergo e Cormons o presso le Banche cooperative di Portogruaro e S. Donà, o presso i Circoli Agricoli di Codroipo, Cividale, Latisana, S. Daniele, S. Vito.

Ferita alla bozza frontale

Federico Masotti di Valentino di anni 28, da Udine, riportò accidentalmente una ferita alla bozza frontale di destra.

Nel nostro Ospitale, ove si fece medicare, venne giudicato guaribile in 10 giorni.

La ferita di N. N.

Alle ore 13 di ieri si fece medicare all'Ospitale una giovane donna — che non volle dare le proprie generalità — per ferita sopracribitale sinistra.

Dichiarò di averla riportata in seguito a caduta accidentale. Guarirà in 10 giorni, salvo complicazioni.

Ragazzo disgraziato

Nel civico ospitale si presentò ieri il ragazzo Francesco Cattarozzi di Giuseppe di anni 12 da Udine, il quale aveva strappata parte dell'unghia e della cute dell'indice della mano destra che s'ebbe impigliata in un ingranaggio.

Venne medicato e giudicato guaribile salvo complicazioni in 10 giorni.

Delizie coniugali

Nel pomeriggio di sabato, all'osteria all'Americano, in piazzetta Bartolini, sorse una rissa fra un vetturale e la propria moglie, la quale armatasi di un bastone, gliene diede tante in modo tale che lo ruppe.

Le ferite che il marito riportò non sono gravi.

Il « Paper hunt » rinviato

Causa le cattive condizioni del terreno il *Paper-hunt* che doveva aver luogo domani fu rinviato ad altro giorno da destinarsi.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Strana opera codesta *Fedora*, la quale, non solo di sera in sera attrae maggiore l'affluenza del pubblico, ma che suscita sempre maggiori gli applausi perchè la parte drammatica dell'opera del maestro Giordano, la quale senza dubbio ha la prevalenza sulla musica, s'impone ognora più, e fa ognora più ammirare la perfetta interpretazione dello Santarelli e del Lucignani, che non trascurano nessun particolare, nessuna controscena, da veri artisti provetti.

E gli applausi e le chiamate si succedono per essi e pel baritono Polese, che deve costantemente ripetere la sua canzone della *donna russa*, come il Lucignani deve ripetere la romanza *Amor ti vieta*. E lo splendido interludio, forse la parte più bella dello spartito, viene gustato più sempre, per opera dell'intelligentissimo direttore cav. Cimini.

Questa sera, riposo.

Domani e mercoledì sono annunziate le due ultime rappresentazioni di *Fedora* il che vuol dire due nuovi teatri *au complet*, e due grandi successi.

Giovedì e Venerdì riposo.

Sabato prima della *Manon*.

Teatro Nazionale

Questa sera alle ore 8 si darà: *La avventure di Arlecchino alla Corte della Regina d'Amalfi*. Con ballo *La gran via*.

LOTTO - Estrazione del 17 marzo

Venezia	36	67	44	42	66
Bari	9	15	48	19	86
Firenze	45	69	6	31	76
Milano	32	37	34	28	25
Napoli	50	8	49	35	14
Palermo	43	19	8	24	29
Roma	63	66	72	11	40
Torino	20	18	47	42	32

Onoranze funebri

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di:

Enrichetta Bissattini e Paderni: Francesco Leskovic L. 2.
G. B. De Carli: Francesco Leskovic L. 2.
Vittorio Venturini di Percotto: Costantino Pinni L. 2.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Tocchio Maddalena Luigia: Feruglio Marco L. 1, Fabris Luigi di Palmanova 1, Rbao Giovanni 1.
De Carli don Gio. Batta di Gemona: Mestroni Luigi L. 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Malagnini Angelo: Ermacora dott. Domenico L. 1, Vintani nob. Sebastiano 1.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Angelo Malagnini: Giuseppe Cas hiutti e famiglia L. 1, Serafino Sbuelz 1, avv. Giuseppe Doretti 1, Fratelli Mulinaris 1.
Giovanni Del Piero: avv. Giuseppe Doretti L. 1.
Enrica Bissattini: Pietro Trabi L. 1.
Tioni di Pinzano: Fratelli Mulinaris L. 1.
Leonido Guidi Barilai: Fratelli Mulinaris L. 1.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Angelo Malagnini: Vittore Marpillero di Arta L. 1.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di:

Malagnini Angelo: Fratelli De Pauli L. 1.

I metodi della propaganda

Abbiamo sabato mattina dimostrato quanto e come fosse falsa l'asserzione del *Paese* che l'on. Pelloux riscuotesse lo stipendio di 145 mila lire all'anno e non di circa 30 mila, quanti appunto ne riceve.

Ora proprio sabato sera il *Paese* stampava che Pelloux si pappa uno stipendio non più di 145 mila lire, ma di 160 mila all'anno!

Una nuova esagerazione, più che bugiarda, addirittura cretina. Ma è con questi metodi che si fa la propaganda nel popolo; è, in tale modo, che si cerca di ingannarlo, di trascinarlo al disprezzo delle classi dirigenti, per condurlo poi, in un momento di disagio economico, a fare le... passeggiate.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Cattivo figlio

Agostino Tommasino di Giuseppe, di anni 38, contadino di Montemaggiore, viene condannato a 17 giorni di reclusione per lesioni volontarie al proprio padre guarito in meno di 20 giorni.

Condanna ed assoluzione

Luigi Coloricchio fu Antonio, d'anni 39, fornaciaio di Pozzuolo, per lesioni a Rodaro Angelo e Coloricchio Leonardo fu Antonio, d'anni 23, per complicità, furono condannati il primo a giorni 50, il secondo a 25 giorni di reclusione.

Angelo Rodaro fu Giacomo, d'anni 32, di Pozzuolo, fu prosciolto per aver agito per legittima difesa pur avendo avuto lesioni a danno di Luigi Coloricchio.

Sentenza confermata

Anna-Maria Gremese fu Luigi, d'anni 29, di Pasian Schiavonesco, appellante alla sentenza 28 giugno 1899 del pretore del II mandamento che la condannò a lire 60 di multa per ingiurie, ebbe confermata la sentenza.

Corte d'Appello di Venezia

Conferma di sentenza

Elena Nardussi, d'anni 47, condannata dal Tribunale di Udine a mesi tre e mezzo per furto, ebbe confermata la sentenza.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 11 al 17 marzo

NASCITE

	maschi		femmine	
Nati vivi	10		11	
» morti	1		1	
Esposti	1		—	
Totale	12		12	— 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Vittorio Berton modellista con Anna Martini setaiuola.

MATRIMONI

Luigi Driussi falegname con Ersilia Anzil setaiuola — Giuseppe Venuti possidente con Virginia Papparotto casalinga — Tomaso Tassini fornaciaio con Giuseppina Cartutti casalinga — Gio. Batta Bastianutti agricoltore con Maria Casarsa casalinga — Amedeo De Martin operaio con Chiara Candotto tessitrice.

MORTI A DOMICILIO

Gemma Culetti di Carlo d'anni 1 — Ubaldo Bellina di Giuseppe di mesi 3 — Chiara Morassi di Geremia d'anni 2 e mesi 8 — Gino Tonon di Vittorio d'anni 3 — Luigia Maddalena-Tecchio fu Gio. Batta d'anni 23 civile — Anna Rizzi fu Luigi d'anni 1 e mesi 8 — Maria Bedon di Giacomo di giorni 16 — Anna Del Bianco di Leonardo d'anni 6 e mesi 10 — Bruno Nevolini di giorni 15 — Antonio Colautti fu Girolamo d'anni 72 agricoltore — Pio-Giuseppe Favroni fu Vincenzo d'anni 51 impiegato ferroviario — Achille Corona df Ulisse d'anni 5 e mesi 4 — Angelo Malagnini di Giacomo d'anni 25 studente — Don Agostino Gentile di Giovanni d'anni 23 sacerdote — Angelo Passone di Leonardo d'anni 10 scolaro — Primo Venier di Francesco d'anni 6 — Elena Gragnano di Antonio di mesi 7 — — Isabella Casarsa di Lelio di anni 2 — Anna Leoni di Francesco di mesi 8 — Dante Gross di Giuseppe d'anni 1 e mesi 2 — Girolamo Basaldella fu Giuseppe d'anni 82 r. pensionato — Maria Passerino-Rizzi fu Domenico d'anni 85 contadina.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Rosa Romanelli Di Luca fu Domenico d'anni 79 casalinga — Benvenuta Cernoia di Andrea d'anni 22 — Paolo Gallzia fu Gio. anni d'anni 52 fornaciaio.

MORTI NELL'OSPITALE MILITARE

Giacomo Bajetto di Giacomo d'anni 21 soldato nel 17. regg. fanteria.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Marianna Gorasso-Fabbro fu Rocco d'anni 83 contadina — Luigia Traghetti Pascoli fu Gio. Batta d'anni 66 casalinga.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Anna Lipesi d'anni 1 — Maria Aulani di mesi 2.

Totale N. 30

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine.

LIBRI E GIORNALI

Il Raccoglitore di cartoline illustrate

Rivista quindicinale di cartoline postali illustrate e figurine Liebig. Milano, Gall. Eman., 75, Milano.

Numero di saggio gratis richiedendolo alla Casa Stoppani Milano.

Sommario del n. 5 (16) 5 marzo 1900: Il Cambio di Alfonso Karr,... Tolina. — La Novità Illustrata: La Scalata di Ginevra di Lady Smith (con 2 illustrazioni) — Die Meistersinger di Loreley (con 1 illustrazione)) — La Bicicletta di Riccardo Maggi (con 3 illustrazioni). — Note volanti di Anargiro. — Liebig-Novità. L'impenitente. — L'arte nelle figurine Liebig. Semplice. (Continuazione e fine). Catalogo Liebig. — La Gara della Cartolina. — Passatempi a premio. — Piccoli commenti.

RIVISTA DEI COTONI

Cotone. Settimana abbastanza tranquilla in confronto della antecedente.

Liverpool abbandonava sabato 10 corr. a 5 21/32 d. per 11 il good Middling chiudendo ieri a 5 5/8, mentre teneva ieri a 4 13/16 il good Oomra che aveva abbandonato sabato scorso a 4 3/4. Perdeva cioè 1/32 pegli americani e guadagnava 1/16 pegli Indiani.

In America i pronti guadagnarono nella Settimana 5/16 di cent; i vicini guadagnarono da 20 a 30 punti ed i lontani da 1 a 6 punti.

Intanto nessuno ancora può affermare la vera resa del raccolto e troppe sono le ragioni che danno buon giuoco così ai rialzisti, come ai ribassisti, per poter sperare che le grandi oscillazioni stiano per finire.

Ciò che è di positivo è che i depositi di materia prima sono realmente scarsi e che la posizione Cotoniera (signor Proto non scriva Cotonina) è sempre sanissima.

Filati, La domanda in Italia sempre attivissima e i prezzi sempre in aumento. Decisamente la filatura va bene, quantunque i suoi prezzi non hanno ancora raggiunto l'aumento toccato dal Cotone. Water e trame India L. 8.50 a q. al Pacco per 4/12.

Water e trame America L. 2. — a 2 10 al kilos per 4/12.

Tessuti. In generale le tessiture sono impegnatissime. La domanda per l'esportazione di certi articoli sempre molto attiva. Molte vendite sono state fate in Domestics nell'interno, ad onta che questo prodotto abbia ancora aumentato di 3 a 4 cmi a metro.

Udine 18 marzo 1900.

L. B.

Le nostre informazioni e quelle degli altri

Le elezioni politiche di ieri

A Macerata, risultato definitivo: Pantaleoni ebbe 1494 voti, Ciccolini 1371. Nulli contestati e dispersi 109.

A Livorno, risultato definitivo: Eletto Micheli con 2099 voti. Catanzaro riportò solo 490 voti.

A Teramo, risultato di 9 sezioni sopra 14 del collegio di Teramo: Inscritti 2318, votanti 1890. Bernabei ebbe 1006 voti, Denuchetti 740.

Ad Anagni risultato di diciasette sezioni: Borghese Camillo ebbe 1604 voti, Gennaro 590. Dispersi e nulli 64. Manca una Sezione.

L'*Adriatico* fa un grande strepito per queste elezioni. Dice che sono uno smacco per il governo, una protesta contro il decreto reale. Esagerazioni ridicole! Tranne l'elezione del prof. Pantaleoni, che è uno dei pochi maniaci che si ostinano a vedere la decadenza del paese specialmente nelle condizioni economiche, mentre avviene proprio il contrario ed ha dovuto confessarlo alla Camera perfino qualche oratore socialista; tranne questo Pantaleoni che si è fatto un po' di strada dicendo male sul *Secolo* del nostro ed anche suo paese (dopo la prigione più o meno politica, la retorica bolsa, falsa è uno dei mezzi per arrivare in Italia!) tutti gli altri eletti sono ottimi elementi costituzionali.

Un grave duello

Pavia, 18. — Stamane, alle ore 6, ha avuto luogo un duello fra i furieri maggiori del 9° artiglieria Bersotti Agabito, e Maccari Orazio. Quest'ultimo rimase gravemente ferito. Ignoransi le precise cause della vertenza.

La questione dei confini nell'Eritrea

L'ottimismo dell'ing. Ilg

Roma 18. La *Tribuna* dice che fu in questi giorni di passaggio per Roma l'ing. Ilg, ministro di Menelik che venne anche ricevuto alla Consulta da Venosta.

A chi ha avuto occasione di avvicinarlo, continua la *Tribuna*, l'ing. Ilg ha confermato la cordialità dei rapporti esistenti ora tra l'Italia e l'Etiopia, rapporti che tutto porta a credere si renderanno sempre più stretti col progredire del tempo.

Una tale cordialità di rapporti, fa sì che la cosidetta questione del confine non abbia più ormai da considerarsi come una questione, e che la soluzione definitiva, la quale non si farà aspettare troppo, sarà tale da soddisfare pienamente gli interessi e i desideri dei due paesi.

L'Ilg è ripartito per Milano, Zurigo e Parigi.

Il Papa in S. Pietro

Roma 18. — Oggi il papa è sceso nella chiesa di S. Pietro con il solito cerimoniale. Nella chiesa si trovavano adunati parecchi gruppi di pellegrini italiani e stranieri: in complesso circa quindicimila.

Fra le acclamazioni universali, il pontefice ha impartito la benedizione. Leone XIII aveva l'aspetto buono.

La conciliazione fra l'Inghilterra e l'Irlanda?

Telegrafano da Londra 18;

Ieri a tavola la Regina era ornata dello emblema irlandese mandatole dall'Irlanda. I servi pure portavano l'emblema irlandese. La musica durante il pranzo, suonò arie irlandesi. Ieri sera, per tutta Londra, si rinnovarono dimostrazioni entusiastiche, con sventolio di innumerevoli bandiere irlandesi. Ogni teatro eseguì musica irlandese, accolta da applausi, direi, furibondi. Le signore erano tutte ornate del trifoglio; gli attori del pari. I giornali della sera avevano articoli di viva simpatia per l'Irlanda dicendo tutti, più o meno, che la giornata di ieri rimarrà memorabile nella storia dell'impero.

La *Westminster Gazette*, la *Saint James Gazette*, l'*Evening News*, prevedono vicina la fine degli antagonisti secolari che divisero Inghilterra e Irlanda. Il *Globe* dice: « Ora, se non cesseranno le difficoltà fra sassoni e celtici, si spegneranno le antiche, perseveranti animosità, originate dalla mutua ignoranza e da un grande malinteso ».

ULTIMA ORA

A MONTECITORIO

La ripresa dell'Accademia

Roma, 19, ore 10 a. — La seduta odierna destinata alle interrogazioni ed interpellanze si svolgerà in calma, anche perchè molti deputati si sono per due o tre giorni (approfittando delle due feste) allontanati dalla capitale.

Se il Presidente non farà atto di energia, appoggiato dalla maggioranza, non avremo il voto sul primo dei dieci articoli del decreto-legge nè giovedì di questa, nè quello della ventura settimana. Ci sono 27 emendamenti da svolgere tutti dell'Estrema sinistra, eccettuato quello di Zanardelli che parlerà durante l'intera seduta di domani, salvare (dicono almeno i suoi amici) le libertà italiane.

Proprio a lui toccava questa del resto inutile missione; perchè nulla c'è da scusare; a lui che con Rudinì ha nel 1898 posto lo stato d'assedio a Milano!

La fine dello sciopero nelle miniere di Boemia

Praga 19 ore 8 a. Nella maggior parte dei distretti dello sciopero, numerosi scioperanti annunziarono che riprenderanno il lavoro. La fine dello sciopero perciò è imminente.

Bollettino di Borsa

Udine, 19 marzo 1900

	17 mar.	19 mar
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100 70	100.70
» fine mese	100 90	100.90
detta 4 1/2 » ex	112.—	111.25
Exterieure 4 % oro	72.45	73 25
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	329 —	329 —
» Italiane ex 3 %	307.—	307 —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508 —	508.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	450.—	450.—
Fondi Cassa Risp Milano 5 %	508	502 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	900 —	903.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140 —	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36 —
Cotonificio Udinese ex cedola	1375 —	1375 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107. —	107.—
Società Tramvia di Udine	70. —	70. —
» ferrovie Meridionali ex	736 —	737 —
» » Mediterranee ex	547.—	547.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	1 6 80	106.90
Germania »	131.40	131 40
Londra	26.95	26 94
Corone	1.10.80	1 10 80
Napoleoni	21 36	21 35
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 15	94 35
Cambio ufficiale	106 87	106.92

La **Banca di Udine**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

NOTIZIE

Londra. Calma.

Parigi accentua sempre il suo favore per i valori spagnuoli.

In Italia si pensa alla liquidazione di fine mese. I riporti saranno piuttosto cari.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Un'amica: Cara mia, è una cosa orribile vedere il modo in cui tu e tuo marito litigate continuamente. Non capisco perchè non ti separi da lui.

La moglie (offesa) Andarmene e lasciare che egli faccia il comodo suo? Mai più!

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10 35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35

da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21 25

da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1 35

da Casarsa Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12 07	M.	12.40	13.11
M.	16 13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16 04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6 25, 10.10, 18.10, e 19 58
Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10 20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D.	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		

da San Giorgio a Venezia			da Venezia a S. Giorgio		
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17.30	18.45	S.T.

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti